

# **URBANISTICA - AMBIENTE**

## **RIGENERAZIONE URBANA**

Nella crisi attuale, il compito principale dell'urbanistica è sostenere la riqualificazione diffusa di Bologna, tenendo fermo l'obiettivo di non consumare nuovo territorio. Per questo abbiamo scelto una strategia che risparmi suolo ed energia e rigeneri il già costruito: 31 aree esistenti da riqualificare, tra cui l'area ex ACI di via Marzabotto, il complesso ex Frigoriferi di via Zanardi, il sito ex Mercatone Uno di via Stalingrado. Poi CAAB, Fiera, Tecnopolo, Autostazione, Stazione Ferroviaria, Aeroporto Guglielmo Marconi e Policlinico Sant'Orsola. Già partiti i primi lavori per conto della Regione sul Tecnopolo (investimento complessivo di circa 60 milioni di euro). Assieme all'Università di Bologna, abbiamo raggiunto un'intesa per la realizzazione di un'altra porzione del comparto universitario Bertalia-Lazzaretto, che ospiterà studentati, servizi agli studenti e aule, con un investimento di 25 milioni di euro. Sono prossime la riqualificazione delle grandi aree militari e ferroviarie dismesse e gli interventi pubblici nell'ex Mercato-Navile in Bolognina, con un finanziamento nazionale di 10,25 milioni di euro. In estate apriranno i cantieri della Ciclovía del Navile, un percorso di 15 km in mezzo al verde. Infine, il progetto GAIA, avviato grazie al programma europeo LIFE con una partnership tra pubblico e privato, ha permesso di piantare oltre 1.000 alberi nei parchi e nelle aree verdi cittadine, che raddoppieranno nei prossimi due anni.

Nuova vita per le ex aree militari Staveco e Prati di Caprara. Agenzia del Demanio, Comune di Bologna, Invimit Sgr e Università di Bologna hanno siglato un accordo che sancisce la conclusione del processo di valorizzazione delle due grandi aree demaniali: l'area Staveco verrà trasformata nel nuovo 'Campus 1088', il polo universitario previsto dall'intesa tra Palazzo d'Accursio e Alma Mater del 5 marzo 2014, mentre nelle aree Est e Ovest di Prati di Caprara si prevede un mix di destinazioni private, residenziali e non, oltre alla costruzione di una nuova scuola e di un parco.

Ci sono poi le risorse della campagna all'interno della città metropolitana. L'avvio del Parco Città Campagna costituisce l'emblema della politica sull'agricoltura urbana lanciata in questo mandato e permetterà di indire i bandi per la concessione in gestione di edifici di proprietà comunale. Abbiamo ottenuto il riconoscimento di Distretto Agricolo Bolognese per accedere ai fondi per una nuova agricoltura biologica e a chilometro zero.

## **PIANO OPERATIVO COMUNALE**

Sono 27 i progetti del Piano Operativo Comunale (P.O.C.) "Programma di qualificazione diffusa" che andranno a riqualificare 31 aree dismesse in varie parti della città.

Sono state privilegiate aree medio-piccole che si trovano già all'interno della città costruita, in gran parte già abbandonate oppure in obsolescenza avanzata. Esse si concentrano nel quartiere Navile e nel quartiere San Vitale. Questi interventi possono partire direttamente nei prossimi mesi attraverso i permessi di costruire o con Scia.

Nel complesso si tratta di 36.479 mq ad uso abitativo (corrispondenti a 486 alloggi), 21.537 mq ad uso economico-amministrativo, 26.822 mq ad uso commerciale, 32.016 mq ad uso ricettivo-ristorativo, 2.268 mq ad uso ricreativo, 3.939 mq ad usi sociali.

Per un totale di 123.060 mq di territorio cittadino già urbanizzato che sarà riqualificato. Abbiamo lavorato molto coi progettisti, con le proprietà, con i Quartieri e con tutti gli uffici, in un percorso che è stato abbastanza laborioso ma importante per il futuro della città.

I progetti di riqualificazione inseriti nel POC consentiranno di ottenere benefici da vari punti di vista.

- Ambientale: i nuovi edifici previsti garantiranno elevate prestazioni energetiche (bassi consumi e utilizzo di energie rinnovabili), il che contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, secondo gli obiettivi del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).
- Aumento dello spazio pubblico per l'incontro e la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica: tutte le proposte migliorano e aumentano la superficie di spazio pubblico, che va ad integrare quello già presente (luoghi per la sosta, slarghi, percorsi pedonali e ciclabili, aree alberate, giardini, parcheggi pubblici ecc).
- Sociale: la realizzazione (ovvero la monetizzazione) di edilizia residenziale sociale è obbligatoria per tutti gli interventi che hanno proposto residenza.

## **EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO**

Ripartono i cantieri nel comparto dell'ex mercato ortofrutticolo: il Comune di Bologna corrisponderà in anticipo rispetto ai tempi previsti i 3,3 milioni di euro per completare strade, marciapiedi, illuminazione, verde e mettere in sicurezza le aree del comparto che non vedranno immediata realizzazione.

Si tratta di attivare le opere giudicate prioritarie per garantire una migliore vivibilità del comparto e creare un volano per l'immissione delle risorse private.

A fronte delle difficoltà incontrate dall'iniziativa privata, gli investimenti pubblici hanno trovato una concreta fattibilità grazie ai fondi del Piano città (10,25 milioni di euro per la riqualificazione della Pensilina Nervi, nuovo Centro sociale Katia Bertasi e alloggi ACER), al co-finanziamento regionale per l'housing sociale (10 milioni di euro per costruire 300 alloggi di Edilizia residenziale sociale), al Fondo immobiliare scuola (4,8 milioni per 10 sezioni di scuola primaria e 6 di scuola d'infanzia), al nuovo poliambulatorio dell'Ausl. I cantieri per la realizzazione delle opere del Piano città e dell'Ausl sono attualmente in corso.

## **STAVECO**

La firma dell'accordo sancisce l'avvio di una delle più grandi operazioni di rigenerazione urbana che abbia interessato questa città. Sottoscritto in tempi record da quattro istituzioni diverse tra loro persegue un unico obiettivo: lo sviluppo sostenibile di aree strategiche per il futuro assetto urbanistico di Bologna trovando nei fondi immobiliari lo strumento più idoneo ed efficace per l'attuazione.

Si concluderà così un importante percorso di valorizzazione urbana, iniziato nel 2007, su un portafoglio di 18 immobili ex militari.

## **EATALY WORLD – FABBRICA ITALIANA CONTADINA (F.I.CO)**

Comune e CAAB sono stati gli artefici di un'alleanza tra investitori che hanno appoggiato l'idea di fare a Bologna un grande polo di educazione e intrattenimento sul tema del cibo e dei prodotti alimentari di eccellenza. Il CAAB ospiterà EatalyWorld (Fico - Fabbrica Italiana Contadina), un parco agroalimentare di rilevanza nazionale ed europea: un'area produttiva, espositiva e commerciale, con ristoranti e centro congressi. Una grande innovazione per il commercio e il turismo, a consumo zero di suolo. Il parco infatti verrà realizzato all'interno dell'area CAAB.

## **AMBIENTE**

### **QUALITA' AMBIENTALE**

Con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il Comune ha assunto insieme ai suoi partner l'impegno europeo di ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

A questo scopo si stima che gli investimenti privati nel triennio 2014-2016 saranno almeno 8 milioni di euro. Sarà inoltre decisivo il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni, con l'avvio di progetti per sostenere gli interventi sulla casa. La prima azione concreta sarà la riqualificazione energetica di 23 edifici del Comune gestiti da ACER. E' inoltre aperto il "punto energia" per informare tutti sulle opportunità esistenti per ristrutturare energeticamente la casa.

### **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Aumenta in modo sensibile la raccolta differenziata dei rifiuti in città.

Un traguardo importante da raggiungere: 50% di raccolta differenziata a Bologna nel 2016; poche grandi città italiane ci sono riuscite. Nella provincia di Bologna ogni giorno produciamo circa 1,5 chili di rifiuti a testa, una quantità significativa che, conferita correttamente con la raccolta differenziata, permette la trasformazione dei rifiuti in risorse preziose.

L'entrata in funzione di 34 mini isole interrato nel centro storico, la raccolta domiciliare a sacchi estesa anche al rifiuto indifferenziato e le nuove modalità di raccolta dedicate ai commercianti, hanno consentito il raggiungimento di un risultato, nella parte del quartiere San Vitale che ospita le isole, decisamente lusinghiero: il 63% di raccolta differenziata. Questo risultato, oltre a essere quantitativamente ottimo è, dal punto di vista qualitativo, mediamente migliore rispetto a quello ottenuto con i materiali recuperati nei territori da Hera.

Entro giugno il progetto sarà esteso al quartiere Porto, nel quale è prevista l'entrata in funzione di 42 mini isole, oltre ovviamente alla raccolta domiciliare a sacchi estesa al rifiuto indifferenziato.

Grazie alle novità introdotte negli ultimi anni nel centro storico e ad altre iniziative attuate con continuità, a fine dicembre 2014 la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'intero territorio comunale si attestava al 41%, facendo registrare un +18% rispetto al 2002, anno della costituzione di Hera. A oggi questa percentuale è salita al 43%, risentendo positivamente dell'attivazione delle mini isole.